ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

questa mattina, verso le ore 11, nell'infermeria della Casa "Divina Provvidenza" di Roma, il Signore ha chiamato a sé la nostra sorella

SANSON CATERINA Sr NATALINA MARIA
nata a Mareno di Piave (Treviso) il 30 settembre 1913

Sr Natalina attendeva l'arrivo dello Sposo. In quest'ultimo mese con una certa frequenza, sembrava giungere il momento desiderato ma il suo cuore buono e forte continuava a resistere lasciando sorprese anche le sorelle che l'assistevano. L'attesa intanto si faceva più fervida e diventava pressante invocazione: "Chiamami!". Proprio ieri sera aveva chiesto che si accendessero nella sua stanza due lampade, pensando forse alle lampade dell'attesa e della vigilanza, alle lampade delle vergini fedeli e prudenti.

Entrò in Congregazione nella casa di Treviso, il 28 marzo 1933. Dopo un tempo di formazione vissuto ad Alba e a Trieste, nel 1937 iniziò a Roma il noviziato che concluse con la professione, il 20 gennaio 1938. E subito dopo partì per le varie comunità dell'Italia con le borse pesanti di libri, per diffondere la Parola di Dio nelle diocesi di Salerno, Palermo, Alba, Foggia, Campobasso. La sua fede fu più volte messa alla prova ed ebbe occasione di sperimentare, specialmente negli anni della seconda guerra mondiale, una particolare protezione divina. A Foggia, nel 1943, la comunità doveva lasciare la città per scampare alle conseguenze della guerra, ma la libreria rimase miracolosamente illesa proprio perché Sr Natalina ebbe la felice idea di porvi a custode San Paolo. Deponendo la statua al centro della libreria, aveva detto al grande Apostolo: "Ora fai tu, sei tu il custode". E San Paolo fu veramente un custode fedele che salvò la libreria da ogni saccheggio.

Nel 1948 accolse con entusiasmo la possibilità di svolgere l'apostolato nell'Agenzia *San Paolo Film* di Napoli e poi in quella di Bari. Il suo lavoro di retrovia, era reso fecondo da tanta preghiera e offerta. Credeva fino in fondo nella grazia della vocazione e nella potenza santificante dello strumento. Nel 1953 venne designata allo Stabilimento *San Paolo Film* di Roma per una forma d'apostolato particolarmente delicata e faticosa. Don Alberione conosceva l'aridità di quel lavoro tecnico e monotono e aveva per le sorelle che vi operavano parole di incoraggiamento invitandole a dare alle macchine nomi di santi mistici che potessero ispirare il loro impegno.

Dal 1953 fino alla morte, Sr Natalina è vissuta a Roma, nella comunità "Divina Provvidenza" o "Divin Maestro". Godeva di abitare all'ombra della Regina, gustava la presenza e la vicinanza della Prima Maestra Tecla alla quale si sentiva molto unita. Al termine del servizio nello Stabilimento, nel 1972, venne inserita nella grande sartoria romana dove fu chiamata ad accompagnare gli anni non facili dell'aggiornamento, nella trasformazione delle strutture e anche degli abiti. Le costò molto lasciare la divisa affidatale nel giorno della vestizione ma con il trascorrere del tempo, le sorelle notarono in lei una nuova capacità di accogliere nella serenità e nella pace, ogni situazione, ogni cambio. Fino alla fine ha mantenuto l'abitudine a non perdere del tempo prezioso, a svolgere contemporaneamente diverse attività facendo scorrere veloci tra le dita l'ago e il filo ma anche le corone del rosario che aveva appreso a confezionare in modo realmente professionale. Era felice quando poteva preparare qualche sorpresa per le sorelle, ricavata da scampoli di tessuto che valorizzava con creatività e amore. I suoi occhi diventavano sempre più luminosi della luce di Dio.

Sr Natalina, nella sua vita semplice e umile, è stata realmente "luce", una luce che ora è collocata su un alto candelabro perché risplenda e irradi calore e fecondità apostolica.

Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 9 giugno 2009.